

Non uno di meno

AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE NELLA REGIONE LAZIO

Legge di stabilità 2016, Legge n. 208 del 28/12/2015, articolo 1, comma 392

e

Legge Regionale 27 dicembre 2019 n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020) art. 10, comma 83

Sommario

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AVVISO	3
1.1 Premessa	3
1.2 Contesto	3
1.3 Obiettivi e target	5
1.4 Ambiti di intervento	5
1.5 Beneficiari degli interventi	6
1.6 La valutazione di impatto	6
1.7 Risorse	7
1.8 Tempistiche e modalità di svolgimento	7
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE.....	7
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile	7
2.2 Composizione della partnership	8
2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti	8
3.1 Istruttoria	10
3.2 Commissione di valutazione	11
3.3 Valutazione qualitativa	11
3.4 Esito della selezione	12
Sezione 4 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE.....	13
SEZIONE 5 NORME GENERALI E CONTATTI	16
5.1 Utilizzo dei dati raccolti e Privacy	16
5.2 Foro competente	16
5.3 Contatti	16

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AVVISO

1.1 Premessa

Il presente Avviso è adottato dalla Regione Lazio in forza di una azione di co-programmazione con Impresa sociale "Con i Bambini", realizzata in attuazione della Legge Regionale 27 dicembre 2019 n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020), che all'art. 10, comma 83 ha previsto uno stanziamento di euro 500.000,00 "al fine di sviluppare azioni di contrasto alla povertà educativa minorile, da attuarsi mediante co-programmazione con il soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

L'impresa sociale "Con i Bambini" (da ora in avanti solo "Con i Bambini"), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto Attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo")¹ di durata triennale (L. 208/2015, art. 1, comma 392).

L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

"Con i Bambini", in virtù del suo ruolo e della sua esperienza, ha stabilito di cofinanziare al 50% l'azione con 500.000 euro, inoltre garantisce l'assistenza tecnica a tutte le fasi di espletamento dell'avviso.

1.2 Contesto

Nella Regione Lazio, un minore su sei vive in condizioni di povertà².

Come rivela il nuovo indice di povertà educativa (IPE), il Lazio risulta la dodicesima regione italiana sulle 18 profilate per il tasso di povertà educativa che colpisce bambini e ragazzi, privandoli delle opportunità necessarie per apprendere, sperimentare e coltivare le proprie competenze e aspirazioni³.

Esaminando in dettaglio i singoli parametri che compongono l'Indice di povertà educativa, si osserva che nel nostro Paese quasi il 14% dei ragazzi abbandona gli studi precocemente, una delle percentuali più alte in Europa e che raggiunge livelli ancor più elevati in Sicilia (23,5%), Sardegna e Campania (18%). Nel Lazio, tale percentuale (10,9%) è invece solo di poco inferiore rispetto alla media nazionale.

Nella regione, inoltre, più di 8 bambini su 10 (82,9%) non vanno all'asilo nido o non frequentano servizi per la prima infanzia, in linea con la media nazionale (87%). Più della metà delle classi della scuola primaria (51%) e il 94% di quelle della scuola secondaria, inoltre, nel Lazio, non offrono l'opportunità del tempo pieno agli studenti, a fronte di percentuali nazionali rispettivamente del 66% e dell'86%.

Per quanto riguarda la partecipazione dei minori alle attività culturali e ricreative, l'IPE ci dice che il 56,3% dei minori nel Lazio non legge libri (53% a livello nazionale); quasi un terzo (28,9%) non utilizza internet (valore nazionale al 29%) e il 27% non fa sport (dato nazionale: 43%). Inoltre, il 63,5% non va a

¹ I progetti relativi all'avviso saranno presentati a CON I BAMBINI, incaricata della valutazione e del monitoraggio. La liquidazione dei contributi del Fondo sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

² Dossier "Nuotare contro corrente. Povertà educativa e resilienza in Italia", Save the children, 2018

³ Povertà educativa. Servizi per l'infanzia e i minori, Report febbraio 2018 di Depp (Data. Engagement. Platform. Politics.)

teatro (69% in Italia), il 54,8% non visita mostre o musei (contro il 55%), il 75,6% non assiste a concerti (contro il 77%) e il 66,2% non visita siti archeologici (69% in Italia).

In Italia vivono 9,6 milioni di minori: in questi mesi dell'emergenza pandemica sono rimasti a casa oltre 8 milioni e mezzo di bambini e ragazzi che prima frequentavano i diversi gradi d'istruzione, dall'asilo nido alle scuole superiori.⁴ Ciò ha comportato una serie di questioni pratiche da risolvere per loro e per le famiglie: la necessità di conciliare i tempi della vita familiare con quelli lavorativi, l'importanza di disporre di strumentazione adeguata e connessioni veloci per svolgere le diverse attività: seguire lezioni online, fare i compiti, ecc.

I più penalizzati, ovunque, sono i bambini poveri, per i quali la scuola è la principale leva di riscatto economico, sociale, culturale. Le scuole – specialmente nelle periferie, nei quartieri poveri e nelle zone interne – sono i primi garanti dell'articolo 3 della Costituzione perché promuovono lo sviluppo di conoscenze condivise attivando la prossimità e la cooperazione, la legalità e il presidio delle regole, l'inclusione di bambini/e e ragazzi/e stranieri e con bisogni speciali.

Sono aumentate, anche nel territorio della Regione Lazio, le disuguaglianze tra scuole, tra classi, tra bambini/e. La scuola "digitale" ha amplificato l'esclusione in istruzione ed educazione⁵. Ancor più di prima, le condizioni socio-economiche delle famiglie influenzano la capacità dei bambini/e e dei ragazzi/e di imparare e sentirsi parte di una comunità.

In questa fase di emergenza sanitaria i bambini/e hanno vissuto in modi diversi la chiusura delle scuole:

- non tutti hanno avuto la stessa chance di collegarsi a internet per le lezioni a distanza, lì dove gli insegnanti sono riusciti ad attivarle. Molte scuole, soprattutto quelle con minori mezzi e strumenti a disposizione-in particolare quelle ubicate nei contesti più periferici- non sono state in grado di dare vita alle lezioni online. Tutto è stato affidato alle capacità e alla creatività dei singoli docenti di far fronte all'emergenza. Un elemento grave risiede inoltre nella perdita di socialità per tanti bambini e bambine, aspetto che incide negativamente sul loro sviluppo cognitivo e psicologico. La **socializzazione** è un fattore educativo importantissimo, in quanto i bambini crescono nella condivisione e nella conoscenza con e degli altri, questo diritto adesso è stato in questi mesi di emergenza sanitaria messo duramente alla prova.

Le famiglie prive di mezzi informatici adeguati (e con una insufficiente disponibilità di giga per soddisfare tutte le necessarie attività on line di tutti i componenti) sono anche quelle in cui sono inferiori tra gli adulti le competenze necessarie per accompagnare i figli, specie i più piccoli, in questa modalità di

⁴ Il dato sulle scuole è calcolato sommando il numero di alunni delle scuole statali (2019/20) con quelli delle paritarie (disponibili per l'A.S. 2018/19). Quello sugli asili nido è stimato sul numero di posti autorizzati in queste strutture per il 2017. FONTE: elaborazione Openpolis - Con i Bambini su dati Istat e MIUR (ultimo aggiornamento: venerdì 29 maggio 2020).

⁵ La mappa delle disuguaglianze è stata descritta da Save the Children nell'*Atlante dell'Infanzia a rischio, le periferie dei bambini*, a cura di Giulio Cederna, (Treccani, 2017, 2018, 2019 e <https://www.openpolis.it/esercizi/la-condizione-dei-minori-in-italia/>) ed è riconosciuta dallo stesso ministero dell'Istruzione (<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Rapporto+sul+contrasto+del+fallimento+formativo/7575f155-63f9-479a-a77f-1da743492e92?version=1.0>).

apprendimento. Sono anche quelle in cui è più frequente il sovraffollamento e il disagio abitativo. Secondo i dati Istat, il 42% dei minori vive in condizione di sovraffollamento e il 7% è in grave disagio abitativo. Più dei loro coetanei in situazioni abitative migliori, soffrono la reclusione in casa come una privazione grave.

Inoltre i bambini/e provenienti da contesti culturali diversi con la mancata frequenza scolastica hanno visto interrotto un processo virtuoso di integrazione. Questi bambini e ragazzi, fino a pochi mesi fa immersi in un ambito scolastico per 8 ore al giorno, a casa, si trovano a parlare soltanto la lingua materna e rischiano di dimenticare gradualmente la lingua italiana.

1.3 Obiettivi e target

In questo quadro appare pertanto necessario focalizzare le risorse sull'obiettivo generale di contrastare i rischi di dispersione scolastica nella fascia di età 6-13 anni e di supportare le famiglie attraverso presidi educativi nei quartieri con maggiore grado di vulnerabilità sociale del Lazio⁶, in particolare nella fase immediatamente successiva all'emergenza sanitaria.

1.4 Ambiti di intervento

A tal fine, i progetti dovranno prevedere attività in tutti gli ambiti di intervento di seguito indicati, da attivare, in modo flessibile, a seconda degli scenari e delle conseguenti esigenze che si presenteranno al momento dell'avvio effettivo dei progetti:

1. la creazione o il potenziamento di "**presidi educativi**", ossia di spazi aperti e "apribili" a bambini e ragazzi, privilegiando quelli verdi e attrezzati, che potrebbero essere utilizzati per erogare servizi a favore degli esclusi dalla didattica a distanza (ad esempio, per mancanza di accesso agli strumenti telematici o per carenza di competenze digitali), anche attraverso l'impiego dell'*outdoor education*;
2. il supporto delle famiglie, ad esempio tramite sportelli, anche digitali, di ascolto e sostegno, a cui potranno rivolgersi per avere informazioni e/o essere aiutate nella gestione dei compiti e dell'apprendimento didattico o tramite l'attivazione di servizi di prossimità e la promozione di forme di mutuo aiuto;
3. il contrasto del divario digitale⁷, aumentando le "occasioni educative" a disposizione dei bambini e dei ragazzi, nei quartieri con maggiore grado di vulnerabilità sociale del Lazio;
4. il rafforzamento del ruolo di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo dei minori nei territori di intervento ("comunità educante")⁸.

⁶ Per gli interventi localizzati su Roma, saranno ammissibili interventi nei soli quartieri di seguito elencati: **Tor Cervara, Torre Angela, Tor Fiscale, Ponte Galeria, San Basilio, Santa Maria in Galeria, Ostia Nord, San Vittorino, Lunghezza, Santa Palomba** (Rapporto OpenPolis 2018 "Le mappe della povertà educativa).

⁷ Non saranno considerati ammissibili i costi per l'acquisto di attrezzature e strumentazione digitali per i quali sono già previsti altri finanziamenti pubblici.

⁸ A tal proposito per i progetti sarà possibile sperimentare i cosiddetti "patti educativi di comunità", promossi dal MIUR (Linee guida del 26 giugno) e considerati un valido strumento per promuovere alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, per favorire la messa a disposizione di spazi alternativi (parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema e musei) nei quali poter svolgere attività didattiche "complementari a quelle tradizionali".

I progetti potranno, inoltre, prevedere attività in altri ambiti quali:

5. Formazione per educatori e insegnanti, al fine di migliorare le loro competenze nella gestione delle emergenze e della didattica a distanza, anche attraverso l'adozione di metodologie di apprendimento innovative.
6. Servizi itineranti nelle periferie, al fine di costruire occasioni di animazione ludico-motoria nelle aree verdi o in altri spazi di grandi dimensioni, che consentano distanze di sicurezza e momenti di socializzazione "protetta".

1.5 Beneficiari degli interventi

Con il presente avviso, la Regione Lazio e Con i Bambini intendono sostenere interventi che contribuiscano ad offrire opportunità educative a favore di bambini/e e ragazzi/e con età compresa (al momento dell'avvio del progetto) tra 6 e 13 anni in condizioni di povertà educativa e delle relative famiglie.

1.6 La valutazione di impatto

Il termine "impatto" fa riferimento all'anello conclusivo del processo di progettazione che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento. In considerazione dei contesti diversificati e multiformi del territorio nazionale in cui il presente avviso si propone di operare, sarà fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte.

L'impostazione della valutazione di impatto potrà dipendere dalle caratteristiche degli interventi (tipologia delle attività, natura dei destinatari, contesti socio-economici di riferimento) e dagli obiettivi conoscitivi cui si intende rispondere.

La valutazione di impatto dovrà contraddistinguersi per il rigore metodologico, i chiari elementi di fattibilità, l'adeguatezza e l'integrazione degli approcci e delle tecniche d'indagine rispetto alla natura specifica degli interventi.

Grande attenzione verrà, quindi, dedicata all'elaborazione di una strategia di valutazione dell'impatto ex-post dei progetti, da affidare a un ente interno al partenariato, le cui competenze in materia siano riconosciute e documentate.

Tale ente dovrà:

- essere chiaramente identificato sin dalla fase di presentazione del progetto e selezionato dall'elenco degli enti accreditati disponibile sul sito di Con i bambini⁹;
- gestire un contributo, da destinare all'attività di valutazione di impatto del progetto, non superiore al 5% del contributo richiesto;
- non coincidere con il soggetto responsabile.

⁹ Maggiori informazioni saranno disponibili al seguente indirizzo: <http://www.conibambini.org/valutazione-di-impatto/>

1.7 Risorse

L'avviso mette a disposizione un ammontare complessivo di **1 milione di euro**, di cui euro 500.000,00 a carico della Regione Lazio e 500.000,00 di Con i Bambini.

1.8 Tempistiche e modalità di svolgimento

I progetti devono essere presentati, **pena esclusione**, esclusivamente *on line*, a partire dal 06 agosto, tramite la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro le ore 13:00 del 30 settembre 2020**.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE

I progetti devono essere presentati da partnership costituite da almeno tre soggetti ("**soggetti della partnership**¹⁰"), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Saranno valutati positivamente i progetti che prevedano partnership eterogenee e complementari, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento.

Ogni partnership individua un soggetto ("**soggetto responsabile**"), che coordinerà i rapporti della partnership con la Regione Lazio e Con i Bambini.

Ogni partecipante all'avviso (con la sola eccezione degli enti locali, degli istituti scolastici, delle università e dei centri di ricerca), può partecipare ad un solo progetto. Nel caso in cui si riscontri la avvenuta partecipazione dello stesso soggetto a più progetti, o come responsabile o partner, tutti i progetti in questione verranno esclusi.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

Il soggetto responsabile, alla data di scadenza dell'avviso, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente di terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017)¹¹;
- b) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;

¹⁰ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale e/o Partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti devono iscriversi sulla piattaforma di Chàiros e agganciarsi al progetto.

¹¹ Art.4: «Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi».

- c) avere la sede legale e/o operativa¹² nella regione Lazio;
- d) aver presentato un solo progetto in risposta al presente avviso. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
- e) non aver preso parte – a qualunque titolo – a nessun altro progetto a valere sul presente avviso;
- f) non aver ricevuto per il medesimo progetto altri finanziamenti nell’ambito di programmi comunitari, nazionali o regionali (**Allegato 1**).

2.2 Composizione della partnership

- a) Il partenariato di progetto dovrà essere composto da almeno tre soggetti.
- b) Oltre al soggetto responsabile, la partnership dovrà essere composta da almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017), in grado di apportare un comprovato valore aggiunto all’offerta di servizi e con una dimostrata esperienza sugli ambiti di intervento oggetto dell’avviso.
- c) Eventuali altri partner possono appartenere al mondo del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione professionale, dell’università, della ricerca e al mondo delle imprese.
- d) La partecipazione di enti *for profit* in qualità di soggetti della partnership non deve essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all’apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale.
- e) Ciascun partner, con la sola eccezione degli enti locali, degli istituti scolastici, delle università e dei centri di ricerca, può partecipare a un solo progetto a valere sul presente avviso, pena l’esclusione di tutte le proposte progettuali cui ha aderito.

2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti

2.3.1 Sono considerati ammissibili solo i progetti che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano presentati da partnership costituite da un minimo di tre soggetti, così come previsto ai punti 2.1 e 2.2, e siano completi delle relative schede di partenariato debitamente compilate on line;
- b) prevedano che nessun soggetto della partnership¹³ gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore;
- c) abbiano almeno un presidio territoriale (soggetti¹⁴ con sede legale e/o operativa¹⁵) nella regione Lazio;

¹² In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell’Agenzia delle Entrate, utenze, contratti di lavoro, etc.).

¹³ Ai fini del computo del limite di concentrazione, gli enti collegati (aventi ad esempio lo stesso legale rappresentante o partecipazioni di controllo) verranno considerati come un unico soggetto.

¹⁴ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio codice fiscale o partita IVA.

¹⁵ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell’Agenzia delle

- d) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi dell'avviso;
- e) prevedano interventi localizzati nei territori di una, o più, delle cinque province laziali (Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo). Per i progetti che riguardano il Comune di Roma, sono ammessi interventi esclusivamente nei quartieri indicati nella nota 6 del presente avviso;
- f) prevedano, nel piano delle azioni, un'azione e risorse specifiche (fino a un massimo del 5% del contributo richiesto) per la valutazione di impatto e la presenza nel partenariato di un soggetto competente, distinto dal Soggetto Responsabile, incaricato di effettuare la valutazione di impatto del progetto, presente nell'elenco degli enti incaricati pubblicato sul sito di "Con i bambini"¹⁶;
- g) richiedano un contributo compreso un minimo di 50.000 e un massimo di 200.000 euro. Il programma prevede la possibilità di riconoscere un contributo massimo del 90% del costo complessivo del progetto presentato. Il contributo effettivo assegnato sarà deliberato dai rispettivi organi sulla base di una proposta della commissione valutatrice e potrà eventualmente essere inferiore al contributo richiesto, tramite rimodulazione del progetto;
- h) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario¹⁷ pari ad almeno il 10% del costo totale;
- i) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai 24 mesi e non superiore a 36 mesi;
- j) siano inviati a Con i Bambini, esclusivamente *on line* tramite la piattaforma Chàiros, entro il termine previsto al punto 1.8, completi di tutti i seguenti documenti:
 - i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto autenticato del soggetto responsabile;
 - ii. ultimi due bilanci o rendiconti finanziari approvati, relativi agli esercizi 2017 e 2018, del soggetto responsabile;
 - iii. in caso di sola sede operativa nel territorio di intervento del progetto, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla pubblicazione del presente avviso (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell'INAIL);
 - iv. 4 *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) delle figure chiave coinvolte nella gestione e nello svolgimento del progetto: il responsabile del progetto¹⁸, del monitoraggio tecnico, della rendicontazione finanziaria e della comunicazione.
 - v. nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione è richiesto, per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore ai 20 mila euro (iva inclusa), una relazione tecnica con le indicazioni relative alle lavorazioni da effettuare, le spese da sostenere e le fasi lavorative previste.

Entrate) da cui si evinca chiaramente la presenza del presidio territoriale summenzionato, già prima della pubblicazione del presente avviso.

¹⁶ Maggiori informazioni saranno disponibili al seguente indirizzo: <http://www.conibambini.org/valutazione-di-impatto/>

¹⁷ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

¹⁸ E' fondamentale che il responsabile di progetto sia espressione del soggetto responsabile.

vi. Dichiarazione di ciascun soggetto della partnership (esclusi: enti locali, istituti scolastici, università e centri di ricerca), di partecipare – a qualsiasi titolo - a un solo progetto a valere sul presente avviso (**Allegato 2**).

2.3.2 Saranno invece considerati non ammissibili tutti i progetti che:

- k) siano presentati, in qualità di soggetto responsabile, da: persone fisiche o enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- l) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari;
- m) prevedano interventi di riqualificazione/ristrutturazione¹⁹, necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 20% del contributo richiesto;
- n) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- o) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di Con i Bambini (www.conibambini.org), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente avviso. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

SEZIONE 3. SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

3.1 Istruttoria

I progetti correttamente inviati secondo le modalità di cui al punto 1.8, saranno oggetto di una verifica formale da parte della struttura tecnica relativamente al rispetto dei requisiti di cui ai punti:

- 2.1 Caratteristiche del progetto;
- 2.2 Composizione della partnership;
- 2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti.

In fase di pre-istruttoria, la struttura potrà ricorrere al soccorso istruttorio da parte dei partecipanti per tutti gli elementi ritenuti sanabili e non essenziali.

I progetti giudicati ammissibili saranno trasmessi alla Commissione di valutazione di cui al successivo punto 3.2, unitamente all'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili con le relative motivazioni di esclusione.

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti dall'avviso sono stabiliti a insindacabile giudizio di Regione Lazio e di Con i Bambini.

¹⁹ Rientrano nella macrovoce "spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

3.2 Commissione di valutazione

La valutazione di merito, l'attribuzione dei punteggi, e la redazione della graduatoria dei progetti finanziabili, sarà effettuata da una commissione valutatrice formata da membri dei due enti promotori e presieduta da persona scelta di comune accordo tra gli stessi.

3.3 Valutazione qualitativa

La Commissione esaminerà i progetti ed attribuirà a ciascun progetto un punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi assegnati sulla base dei seguenti criteri:

<i>CRITERIO DI VALUTAZIONE</i>	<i>Punteggio massimo assegnabile</i>
<i>Conoscenza del contesto e destinatari</i>	<i>10</i>
Conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni dei beneficiari.	
<i>Partnership</i>	<i>20</i>
Presenza di un soggetto responsabile, con consolidata esperienza nelle attività inerenti il target e radicato nel territorio di intervento e di una <i>partnership</i> eterogenea, integrata e competente, capace di favorire l'ampliamento della rete nel territorio interessato e la promozione di collaborazioni funzionali all'individuazione dei beneficiari e alla realizzazione dell'intervento.	
<i>Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica</i>	<i>10</i>
Promozione di percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali e di azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento dei giovani che presentano forti rischi di dispersione.	
<i>Ruolo della "comunità educante" e presidi ad alta densità educativa</i>	<i>10</i>
Attivazione, rafforzamento e/o sviluppo di attività integrate tra tutti gli attori che, a vario titolo, si occupano di minori e giovani ('comunità educante').	
<i>Coinvolgimento attivo delle famiglie e sostegno alla genitorialità</i>	<i>10</i>
Interventi per il supporto delle famiglie, ad esempio nella gestione dei compiti e dell'apprendimento didattico e/o attivazione di servizi di prossimità e promozione di forme di mutuo aiuto.	
<i>Qualità della proposta progettuale</i>	<i>15</i>
Interventi:	

<ul style="list-style-type: none"> - supportati da una strategia chiara e pertinente al target e ai bisogni individuati; - "multidimensionali", ossia in grado di far dialogare attori e professionalità diverse, al fine di rendere gli interventi coerenti e integrati con il contesto individuato soprattutto nel rapporto con le istituzioni scolastiche e del territorio; - dotati di coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi; - che identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio, la valutazione e la divulgazione delle iniziative proposte. 	
<i>Impatto sociale e innovatività</i>	15
Propongano modalità di intervento alternative rispetto a quelli già esistenti o sperimentate, che siano in grado di produrre un rilevante impatto sociale e di rispondere in modo più efficace ai bisogni specifici dei minori e delle loro famiglie.	
<i>Efficienza</i>	5
Efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati e congruità e adeguatezza delle voci di costo rispetto ai risultati attesi.	
<i>Sostenibilità e replicabilità degli interventi</i>	5
Sostenibilità e continuità nel tempo e nello spazio dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di ulteriori risorse oltre quelle richieste.	
<i>TOTALE</i>	100

Nel limite delle risorse disponibili e in funzione della qualità delle proposte, saranno sostenuti unicamente progetti che raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

La commissione redigerà la graduatoria e la trasmetterà alla Regione, per la successiva approvazione con apposito atto dirigenziale, e al Consiglio di Amministrazione di Con i Bambini, per la propria delibera di assegnazione dei contributi.

3.4 Esito della selezione

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio *on line* del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Avviso e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Regione Lazio e di Con i Bambini.

La Regione Lazio provvederà all'approvazione della graduatoria con apposito atto che sarà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.lazio.it e sul BURL con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, Con i Bambini ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo.

Gli Enti promotori dell'avviso potranno procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potranno, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo, pena la revoca dello stesso.

L'assegnazione del contributo potrà essere revocata qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà essere richiesta la restituzione delle somme già erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

Sezione 4 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE

4.1 Modalità di liquidazione²⁰

Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.

La liquidazione del contributo avverrà interamente a favore del soggetto responsabile della partnership (che provvederà poi a liquidare quanto spettante ai componenti del partenariato), in tre diverse fasi:

1. anticipo del 70% (di cui il 50% a carico della quota di finanziamento della Regione e 20% a carico di Con i Bambini) a seguito dell'accoglimento della domanda di contributo e della presentazione **di fideiussione** di importo pari alla somma erogata dalla Regione Lazio. La cauzione può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del

²⁰ Le linee guida sulla rendicontazione delle spese sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.conibambini.org/wp-content/uploads/2020/03/Disposizioni-per-la-rendicontazione-finanziaria-23.03.2020.pdf>.

- D. Lgs. n. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni;
2. una seconda tranche, pari al 20% (a carico di Con i Bambini), dopo 12 mesi (dopo 18 nel caso di progetti di 36 mesi) dall'avvio del progetto, previa la presentazione di idonea rendicontazione di almeno il 50% del contributo ricevuto a titolo di anticipo;
 3. saldo finale, fino a un massimo del 10% (a carico di Con i Bambini), sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

L'erogazione dei contributi sarà assoggettato alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinato a imprese cooperative, ad imprese sociali oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, sia destinato ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

4.2 Rendicontazione

Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto caricando su Chàiros, per ciascuna tranche, un riepilogo delle spese sostenute nel periodo di riferimento, corredato dei relativi documenti giustificativi contabili e fiscali.

In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- i. erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
- ii. fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- iii. spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
- iv. contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
- v. spese di progettazione;
- vi. spese per la creazione di nuovi siti internet²¹;
- vii. oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti, ad eccezione degli oneri per la fideiussione obbligatoria;
- viii. spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...) ²²;

²¹ Per i progetti finanziati sarà disponibile un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti, predisposta da Con i Bambini.

²² A ogni progetto sostenuto sarà automaticamente riconosciuta, all'interno dei costi di progetto, una quota percentuale forfettaria pari al 4% del costo complessivo del progetto che potrà essere impiegata per la copertura dei costi indiretti (quali ad esempio, utenze, assicurazioni generiche, spese tenuta conto, affitto delle sedi, spese di condominio, commissioni di agenzie, spese di spedizioni all'ente finanziatore...).

- ix. qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- x. spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);
- xi. spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- xii. spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dall'avviso.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio on line del progetto, del fatto che le verifiche che Con i Bambini effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

SEZIONE 5 NORME GENERALI E CONTATTI

5.1 Utilizzo dei dati raccolti e Privacy

Il trattamento dei dati personali da parte della Regione Lazio avverrà, per le sole finalità connesse al presente Avviso, in conformità di quanto disposto dal D.Lgs.196/2003 s.m.i., Codice in materia di protezione dei dati personali. Il titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it).

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Con i Bambini si avvale della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, i rimborsi per le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi Titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di Responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in piattaforma.

In caso di finanziamento sarà cura di Con i Bambini fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi sulla base del presente avviso dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti dei progetti, secondo le modalità che saranno comunicate da Con i Bambini.

5.2 Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

5.3 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, **a partire dal 24 agosto**, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail:

iniziative@conibambini.org

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali di Con i Bambini al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00;
- martedì e giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di Con i Bambini (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente avviso.